

Società

Italia, Croazia e Montenegro unite per la candidatura all'UNESCO

L'eccezionale valore universale del sito seriale transnazionale

Ogni candidatura di un bene a patrimonio mondiale segue un attento processo di valutazione che inizia ufficialmente con l'accettazione del dossier al Centro del Patrimonio Mondiale e termina con la decisione del Comitato, dopo un anno e mezzo. La candidatura delle Opere di difesa veneziane tra il XV e il XVII secolo è attualmente sotto la lente d'ingrandimento degli Organi consultivi e nei mesi estivi sono stati effettuati i sopralluoghi alle fortificazioni del sito transnazionale in Italia, Croazia e Montenegro. Tra poco meno di un anno, a luglio 2017, sapremo se la richiesta andrà in porto.

Nell'attesa proponiamo una serie di articoli di approfondimento su alcuni aspetti che conferiscono a questo sito "un eccezionale valore universale", ovvero quel requisito necessario perché la candidatura vada a buon fine. Uno degli aspetti più importanti da considerare è che le quindici fortificazioni interessate dalla candidatura non sono elementi a sé stanti, bensì componenti di un unico sito seriale e transnazionale, che raccoglie un campionario di fortificazioni "alla moderna" e che ha molto da raccontare sia della storia della Repubblica di Venezia sia dell'evoluzione della vita militare tra XV e XVII secolo.

Tra storia e architettura militare

Il progetto che la Serenissima mise in cantiere a partire dal XV secolo era ambizioso e rispondeva alle nuove esigenze del tempo: in seguito alla diffusione della polvere da sparo e delle armi da fuoco, il modo di combattere era cambiato e le fortificazioni medievali, composte da mura poco rinforzate e torri slanciate, non erano più in grado di proteggere le città dall'impeto distruttivo delle artiglierie. Era dunque necessario un sistema difensivo innovativo che abbracciasse i vasti territori della Serenissima fungendo da protezione e



Bastione della città fortificata di Cattaro (Montenegro)

deterrente nei confronti degli eserciti nemici; occorreva ripensare l'architettura militare e innovare le tecniche di costruzione. Fu un procedimento lungo e complesso, i cui stadi evolutivi si possono leggere nelle diverse opere del sito: le fortificazioni risalenti al XV secolo rappresentano le prime sperimentazioni costruttive nelle quali si riconosce il passaggio dalle strutture medievali a quelle moderne; nelle opere databili XVI secolo si notano il progresso e il consolidamento

delle tecniche costruttive, con la sostituzione delle torri medievali, destinate a crollare alla prima cannonata, con bastioni imponenti che consolidassero la struttura delle mura; nel XVII secolo le nuove tecniche di costruzione raggiungono la perfezione e vengono codificate, divenendo il modello di riferimento per l'architettura militare europea del tardo XVII secolo. Le opere sono distribuite su un'area vastissima (oltre 1.000 km) che coincide con il territorio storicamente coinvolto nel

sistema difensivo della Serenissima; tale area era stata divisa dai veneziani in due domini: lo Stato di Terra e lo Stato di Mare. Il primo Stato (anche detto Terraferma) è rappresentato dalle città fortificate di Bergamo e Peschiera del Garda e dalla città fortezza di Palmanova. Venezia, città capitale della Repubblica, era posta tra i due domini e fungeva da cardine. Le opere difensive dello Stato di Mare fungevano anche da snodi commerciali per il passaggio delle merci

"Le opere di difesa veneziane non rappresentano soltanto uno spazio fisico composto di luoghi e opere, ma tracciano i confini di uno spazio che è anche ideale"

tra Venezia e l'Oriente ed erano distribuite sulla costa della Dalmazia: in Croazia, i sistemi difensivi di Zara, il Forte di San Nicolò a Sebenico, il sistema difensivo e portuale di Lèsina e la città fortificata di Curzola; verso sud, in Montenegro, le Bocche di Cattaro con le strutture difensive di Castelnuovo e Cattaro e la città fortificata di Dulcigno.

Le opere di difesa veneziane non rappresentano soltanto uno spazio fisico composto di luoghi e opere, ma tracciano i confini di uno spazio che è anche ideale: il sistema di fortificazioni che ha protetto e delimitato la Serenissima è stato lo spazio di ricerca ed elaborazione di nuovi linguaggi architettonici che hanno segnato in modo decisivo la cultura dell'epoca moderna.

■ **Livia Salvi**

Mostre in Lombardia e non solo a settembre

- ▶ Joan Miró. La forza della Materia - Milano - MUDEC. Fino all'11 settembre 2016
- ▶ William Klein - Milano - Palazzo della Ragione Fotografia. Fino all'11 settembre 2016
- ▶ 21st Century. Design after Design. XXI edizione della Triennale di Milano. Fino al 12 settembre 2016
- ▶ W. Woman in Italian Design - Milano - Triennale - Fino al 12 settembre 2016
- ▶ Design behind Design - Milano - Triennale. Fino al 12 settembre 2016
- ▶ Christo and Jeanne-Claude. Water projects - Brescia - Museo di Santa Giulia. Fino al 18 settembre 2016
- ▶ Maria Callas. The Exhibition - Verona - Arena Museo Opera (Amo). Fino al 18

- settembre 2016
- ▶ Marilyn Monroe. La donna oltre il mito - Torino - Palazzo Madama. Fino al 19 settembre 2016
- ▶ Emilio Isgrò - Milano - Palazzo Reale. Fino al 25 settembre 2016
- ▶ Giovanni Gastel per Rolling Stone. Le 100 facce della musica italiana - Monza - Villa Reale. Fino al 25 settembre 2016
- ▶ Il Giappone di Fosco Maraini. Immagini, appunti, progetti - San Felice del Benaco (Bs) - Fondazione Raffaele Cominelli. Fino al 2 ottobre 2016
- ▶ Daido Moriyama in color - Milano - Galleria Franca Sozzani. Fino al 10 novembre 2016
- ▶ David Bowie is - Bologna - Museo d'Arte Moderna di Bologna (Mambo). Fino al 13

- novembre 2016
- ▶ Nella mente di Vincenzo Scamozzi. Un intellettuale architetto al tramonto del Rinascimento - Vicenza - Palladium Museum. Fino al 20 novembre 2016
- ▶ Sol LeWitt - Milano - Studio Gian Galeazzo Visconti. Fino al 25 novembre 2016
- ▶ Longaretti 100. Opere pubbliche - Bergamo - varie sedi (mappa e informazioni sul sito www.gamec.it). Fino al 31 dicembre 2016
- ▶ Escher - Milano - Palazzo Reale. Fino al 22 gennaio 2017
- ▶ Homo Sapiens. Le nuove storie dell'evoluzione umana - Milano - MUDEC. Dal 30 settembre 2016 al 26 febbraio 2017



Articoli tradotti in lingua straniera

Grazie alla collaborazione di infoSOStenibile con la società di traduzioni ViceVersaGroup - Translations & Multilingual services, ogni mese un articolo a tema, con la traduzione a fronte in lingua originale.



Italia, Croazia e Montenegro unite per la candidatura all'UNESCO

Izuzetna univerzalna vrijednost serijskog transnacionalnog spomeničkog područja

Svaka candidatura za uvrstavanje objekta na listu svjetske baštine prolazi kroz proces detaljne procjene, koji službeno započinje s prijemom dokumentacije u Centru za svjetsku baštinu i završava se odlukom Komiteta godinu i pol kasnije. Candidatura Venecijanskih obrambenih sustava u razdoblju od 15. do 17. stoljeća je trenutno pod povećalom savjetodavnih tijela, a u ljetnim mjesecima su bili izvršeni pregledi utvrda na transnacionalnom području Italije, Hrvatske i Crne Gore. Za manje od godinu dana, tj. u srpnju 2017. godine, saznati ćemo da li je zahtjev bio odobren.

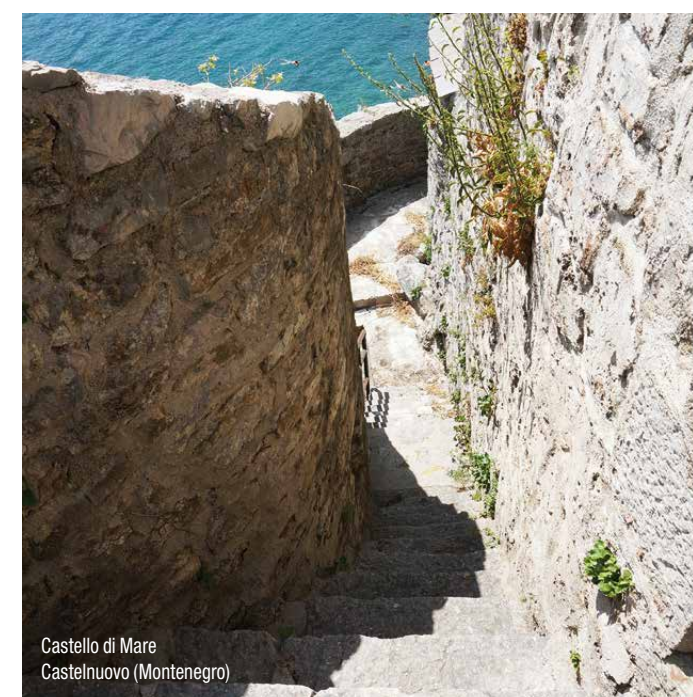
U iščekivanju rezultata vam nudimo seriju članaka koji produbljenije objašnjavaju neke aspekte koji ovom području daju "izuzetnu univerzalnu vrijednost", odnosno objašnjavaju koji rekviziti su potrebni da bi candidatura uspjela. Jedan od najvažnijih čimbenika koje je potrebno uzeti u obzir je činjenica da petnaest utvrda uključenih u kandidaturu nisu samostalni elementi već su sastavni dijelovi cjelovitog spomeničkog područja koje sadrži primjerke "modernih" utvrda i koje pripovijeda mnogo tako o povijesti Mletačke Republike kao i o razvoju vojne utvrde u razdoblju od 15. do 17. stoljeća.

«Venecijanski obrambeni sustav ne predstavlja samo fizički prostor, sastavljen od lokacije i strukture, već iscertava i granice nekog idealnog prostora»

potrebama tog razdoblja: sa širenjem upotrebe baruta i vatenog oružja promijenio se i način borbe, tako da srednjovjekovne utvrde, sastavljene od nedovoljno ojačanih zidina i visokih kula, nisu više bile sposobne zaštititi grad od razorne moći topništva. Zato je bilo potrebno pronaći inovativan obrambeni sustav koji bi obuhvatio široke teritorije Presvijetle Mletačke Republike i koji bi djelovao kao zaštita i blokada pred napadima neprijateljskih vojski; potrebno je bilo obnoviti vojnu arhitekturu i preoblikovati tehnike gradnje i konstrukcije. Bio je to dug i složen proces, a ra-



Vista di Curzola (Croazia): le mura e due torrioni



Castello di Mare Castelnuovo (Montenegro)

zvoj tog procesa je vidljiv na različitim objektima na tom području. Utvrde iz 15. stoljeća predstavljaju prve gradbene eksperimente u kojima se prepoznaje prijelaz sa srednjovjekovnih struktura na moderne strukture. Na objektima

iz 16. stoljeća se primijete napredak i konsolidacija tehnika gradnje i konstrukcije, i to zamjenom srednjovjekovnih kula, koje su bile osuđene na rušenje s prvim topovskim hicem, s impresivnim bastionima koji su utvrđivali strukturu

zidina. U 17. stoljeću su nove tehnike gradnje i konstrukcije dosegle perfekciju i počeli su ih kodificirati. Time su postale osnova evropske vojne arhitekture kasnog 17. stoljeća. Objekti su rašireni na vrlo širokom području (više od 1.000 km) koje se podudara s područjem povjesno uključeni u obrambeni sustav Presvijetle Mletačke Republike. To područje su Mlečani razdijelili na dvije cjeline: Kopneno zaleđe (Stato di Terra) i Prekomorski posjedi (Stato di Mare). Prva cjelina (koja se zove i Terraferma) obuhvata utvrđene gradove Bergamo i Peschiera del Garda te grad-tvrđavu Palmanova. Venecija, glavni grad Republike, se nalazila između dvije cjeline i služila je kao baza. Obrambene zidine Prekomorskih posjeda su predstavljale i poslovna čvorišta preko kojih se prevozila roba između Venecije i Orijenta, a bile su raspoređene duž dalmatinske obale: u Hrvatskoj obrambeni sustavi Zadra, tvrđava sv. Nikole u Šibeniku, obrambeni i lučni sustav Hvara te utvrđeni grad Korčula; na jugu, u Crnoj Gori, Boka Kotorska s obrambenim strukturama Herceg Novi i Kotor te utvrđeni grad Ulcinj. Venecijanski obrambeni sustav ne predstavlja samo fizički prostor, sastavljen od lokacije i strukture, već iscertava i granice nekog idealnog prostora: sustav utvrda koji je štiti i razgraničavao Presvijetlu Mletačku Republiku predstavljao je i prostor za istraživanja i razvoj novih arhitektonskih izražaja koji su značajno utjecali na kulturu modernog doba. ■